

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Veneto

Quotidiano on line
di informazione sanitaria
Lunedì 24 FEBBRAIO 2020 **QS**

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio | Edizioni regionali | Cerca

- QS Piemonte
- QS Valle d'Aosta
- QS Lombardia
- QS P.A. Bolzano
- QS P.A. Trento

- QS Veneto
- QS Friuli Venezia Giulia
- QS Liguria
- QS Emilia Romagna

- QS Toscana
- QS Umbria
- QS Marche
- QS Lazio

- QS Abruzzo
- QS Molise
- QS Campania
- QS Puglia

- QS Basilicata
- QS Calabria
- QS Sicilia
- QS Sardegna

abbvie

Le sfide più grandi. La scienza più avanzata. [abbvie.it >](#)segui **quotidianosanità.it**
[Tweet](#) [Condividi](#) [Condividi 0](#) [stampa](#)

Competenze avanzate. “Nostra delibera nel segno giusto. Ora tutte le Regioni condividono stesse regole e percorsi per attuarle”. **Intervista all’assessore alla Sanità del Veneto, Lanzarin**

La **delibera** del Veneto, che per prima ha posto le basi per attuare le disposizioni sui professionisti "esperti" e "specialisti", non è più un caso isolato. Con il documento **approvato ieri da tutte Regioni** il futuro delle competenze avanzate viene condiviso in tutta Italia. "Più che una vittoria la definirei una condivisione di un modo di procedere, com'è nello spirito della Conferenza delle Regioni", ci ha detto l'assessore alla sanità del Veneto in questa intervista all'indomani dell'approvazione del documento della Conferenza delle Regioni



21 FEB - "Un'opportunità, prima ancora che per le professioni per le persone assistite che potranno beneficiare di prestazioni fatte da professionisti preparati e motivati. Per le professioni sanitarie si prospetta la possibilità di vedere concretizzata la valorizzazione di funzioni, spesso già esercitate ma che ora vengono messe a sistema", questo lo spirito della contestata (dai medici) e apprezzata (dalle professioni sanitarie, infermieri in primis) delibera regionale 1580 della Regione Veneto come ce l'ha voluto indicare in questa intervista l'assessore alla Sanità regionale **Manuela Lanzarin** all'indomani dell'approvazione in Conferenza delle Regioni del documento di indirizzo proprio sulla stessa materia che in qualche modo chiude la querelle dando regole uguali in tutta Italia.

Assessore, la delibera del Veneto sulle professioni sanitarie ha spaccato il mondo sanitario: da una parte il plauso delle professioni, infermieri in testa, dall'altra il no secco dei medici. Prima di rispondere alle critiche ci spiega le finalità del provvedimento?

Si certo, le finalità sono fondamentalmente due, la prima è dare seguito a quanto previsto dalla LR 48/2018, il piano socio sanitario regionale per il prossimo triennio. Nella parte relativa al governo e alle politiche del personale, tra gli obiettivi strategici, viene indicato l'incremento delle competenze e lo sviluppo del potenziale del personale; viene anche considerato fondamentale il riconoscimento del contributo di tutte le professioni sanitarie attraverso l'individuazione degli ambiti che richiedono l'espansione e/o l'estensione delle competenze proprie dei profili professionali. La seconda motivazione è quella di rendere applicabile quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto sanità che pone in capo alle Regioni l'attivazione di percorsi formativi complementari necessari, assieme ad attività professionali riconosciute dalle Regioni stesse, allo sviluppo di competenze avanzate, requisito indispensabile per l'attribuzione da parte delle aziende sanitarie di incarichi professionali.

Infermieri in Germania

E ora veniamo alle critiche. Si aspettava il muro di scudi alzato dai medici, con la richiesta della Fnomceo di rimodularla per evitare che si creino percorsi formativi "diversi" per le professioni e il

LIFE SCIENCE EXCELLENCE AWARDS
2020

DAI LUCE ALLE TUE IDEE
CANDIDA ORA IL TUO PROGETTO

#LSEA - IL PREMIO DELLE ECCELLENZE

QSnewsletter
[ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER](#)

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

**BLS D - PBLSD
E MANOVRE DI
DISOSTRUZIONE
CARDIOPATHOS**

7 ECM

[ISCRIVITI GRATIS >>](#)

Consulcesi

QS gli speciali

Coronavirus. Ecco il "decalogo" del ministero della Salute e dell'Iss

tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

Con o Senza Tedesco

 Rilancia la tua carriera, lavora con noi
 medizinmobil.com

APRI

decreti ministeriali. Sulla possibilità che si creino percorsi formativi diversi, com'è noto la Conferenza dei Presidenti delle Regioni ha licenziato [proprio ieri un documento](#) in cui si condividono aspetti applicativi per rendere omogenee le caratteristiche, gli ambiti dei percorsi di formazione complementare regionale e i requisiti minimi dei professionisti da formare. Sul ricorso al Tar della Cimo non ho alcun commento da fare.

Al contrario per gli infermieri la delibera formalizza ciò che nei fatti già accade, "rendendo possibile un riconoscimento non solo casuale, ma formale (ed eventualmente anche economico) per lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze delle professioni sanitarie". E' d'accordo? Completamente d'accordo, tanto è che i primi progetti di corsi complementari regionali non fanno altro che sistemizzare la formazione per l'acquisizione di competenze che in gran parte sono già agite dagli infermieri nei contesti delle nostre strutture sanitarie.

Pensa ci possano essere a seguire anche i riconoscimenti economici di cui parla la Federazione degli infermieri?

Il Contratto lo prevede, sta alle aziende sanitarie prevedere nella mappatura degli incarichi di funzione anche quelli professionali e nell'ambito delle relazioni sindacali definirne la valorizzazione e conseguentemente attivarne l'attribuzione.

In conclusione, una volta a regime cosa cambierà per le professioni sanitarie del Veneto?

Credo che questa sia un'opportunità, prima ancora che per le professioni, per le persone assistite che potranno beneficiare di prestazioni fatte da professionisti preparati e motivati. Per le professioni sanitarie si prospetta la possibilità di vedere concretizzata la valorizzazione di funzioni, spesso già esercitate ma che ora vengono messe a sistema.

E infine, con il documento delle Regioni sulle competenze avanzate e per l'applicazione del contratto nazionale sugli incarichi di esperto e specialista, la vostra delibera viene di fatto assorbita. E' così? La considera una vittoria della vostra linea?

Più che una vittoria la definirei una condivisione di un modo di procedere, com'è nello spirito della Conferenza delle Regioni.

Endrius Salvalaggio

21 febbraio 2020

© Riproduzione riservata

Altri articoli in QS Veneto


Coronavirus. Attenzione al massimo in Veneto. Zaia: "Seguiamo situazione, pronti anche a misure drastiche"



Case di riposo. Il 73% degli ospiti ha problemi psichici o demenza. Lo studio Fimmg Verona



Non autosufficienza. Dalla Regione 20 milioni per interventi edilizi su lpab



Padova. Omceo promuove incontro su alcoldipendenze



Ulss 9 Scaligera. Ecco il piano di rilancio del Mater Salutaris



Disparità di stipendi tra le Asl. La Regione stanziava 10 milioni per i medici ospedalieri

- 1 Coronavirus. Ma qual è la "vera" mortalità? Ecco i primi studi, sia rispetto ai soli casi confermati che in relazione a tutti i possibili infetti
- 2 Coronavirus. La Fials chiede assunzioni straordinarie di operatori sanitari
- 3 Coronavirus. La mascherina sbagliata non serve a nulla. Ecco come scegliere quella giusta
- 4 Coronavirus. La situazione nel mondo: Italia il Paese con più casi in Europa e quinto nel mondo dopo Cina, Corea del Sud, Giappone e Singapore
- 5 Violenza su operatori sanitari e sociosanitari. Pene fino a 16 anni e sanzioni da 500 a 5.000 euro. Le aziende dovranno costituirsi parte civile. Ecco il testo pronto per l'esame dell'Aula
- 6 Competenze avanzate. Ecco come si applicherà il contratto per gli incarichi di "specialista" ed "esperto". Il documento delle Regioni
- 7 Educatore professionale: Equivalenza, Albi e Ordine, scenari per il futuro
- 8 Coronavirus. I casi in Lombardia salgono a 15. Due sospetti in Veneto. Speranza annuncia sospensioni per manifestazioni pubbliche, ludiche e sportive, attività commerciali e lavorative e scuole in dieci comuni della zona
- 9 Coronavirus. "Epidemia non finirà da sola ma per terapie e vaccino non meno di 18 mesi. Ne usciremo senza troppi danni solo se misure di contenimento funzioneranno". Forum con Ricciardi, Rezza, Capobianco e Burioni
- 10 I pediatri ai genitori: "Non portate i vostri bambini negli studi medici, meglio il consulto telefonico"

Quotidianosanità.it

 Quotidiano online
 d'informazione sanitaria.
 QS Edizioni srl
 P.I. 12298601001

 Via Boncompagni, 16
 00187 - Roma

 Via Vittore Carpaccio, 18
 00147 Roma (RM)

Direttore responsabile

Cesare Fassari

Direttore editoriale

Francesco Maria Avitto

Direttore generale

Ernesto Rodriguez

Redazione

 Tel (+39) 06.59.44.62.23
 Tel (+39) 06.59.44.62.26
 Fax (+39) 06.59.44.62.28
redazione@qsedizioni.it
Pubblicità

 Tel. (+39) 06.89.27.28.41
commerciale@qsedizioni.it

 Copyright 2013 © QS Edizioni srl.
 Tutti i diritti sono riservati
 - P.I. 12298601001
 - iscrizione al ROC n. 23387
 - iscrizione Tribunale di Roma n.
 115/3013 del 22/05/2013

 Chi sceglie di proseguire nella navigazione su questo sito oppure di chiudere questo banner, esprime il consenso all'uso dei cookie. [Privacy Policy](#)

Accetto